



Borse Ue e Wall Street ko, nonostante le rassicurazioni Fed, Milano maglia nera: preoccupa un ritorno del Covid

Descrizione

La Banca centrale americana ha detto che non toccherà i tassi per tutto il 2022, ma gli investitori sono intimoriti dal riemergere di casi di virus negli Usa. Pesano anche le stime su un boom di disoccupazione oltre il 9%: crolla il petrolio. Piazza Affari perde il 4,8% e brucia oltre 21 miliardi. Il Dow Jones crolla del 6,9%

I mercati europei chiudono in netto ribasso con Wall Street in profondo rosso (-6,9% il Dow Jones in chiusura),

sui timori del riemergere dei focolai di coronavirus negli Stati Uniti (superati i 2 milioni di casi, crescono in Texas e California), nonostante la **Federal Reserve** abbia confermato il pieno supporto all'economia garantendo un livello di tassi prossimo allo zero fino a tutto il 2022. Rassicurazioni che hanno spinto il Nasdaq a nuovi record alla chiusura di mercoledì sera, insieme alle parole del segretario al Tesoro americano Steve Mnuchin che ha aperto ad ulteriori stimoli fiscali per le aziende che faticano a riaprire soprattutto nei campi del turismo e del tempo libero con aiuti diretti per i loro disoccupati. Ma nella mente degli investitori hanno pesato maggiormente le stime sulla crescita della disoccupazione Usa al 9,3% quest'anno e così sono scattate le vendite. Oggi, sempre dagli Stati Uniti, è emerso che le richieste di sussidi di disoccupazione la scorsa settimana sono aumentate 1,54 milioni dopo gli 1,89 milioni della settimana precedente: numero leggermente sotto le attese.

Non ci sono state grosse sorprese dalla riunione della Fed, si sono concentrati sul recapitare un messaggio chiaro: non ci saranno ritocchi al costo del denaro per un lungo periodo, ha commentato a Bloomberg Kerry Craig, strategist di JPMorgan Asset Management rimarcando come ci siano state visioni molto diverse tra i banchieri del comitato che rinforzano l'incertezza sul ritmo di ripresa dell'economia dopo il Covid.

A fine giornata, **Francoforte** cede il 4,39%, **Londra** il 4,01%, **Parigi** il 4,71% e **Milano** crolla del 4,81% con le banche in sofferenza insieme a Cnh e Fca che paga la ricostruzione del Ft secondo la quale ci sarebbero rischi Antitrust a livello europeo per la fusione con Psa. Il calcolo della capitalizzazione in

fumo Ã di 328 miliardi per il Vecchio continente, oltre 21 sulla sola Piazza Affari. Come detto anche **Wall Street** che ieri sera aveva proiettato il Nasdaq oltre 10 mila punti registra un livello di vendite che non si vedeva da due mesi e mezzo: il Dow Jones cade di quasi 7 punti percentuali alla chiusura, il Nasdaq perde il 5,27 per cento.

Le Borse asiatiche si sono mosse in ampio ribasso

dopo che negli Usa i casi di positivitÃ hanno superato quota due milioni e lâ?avanzata dellâ?epidemia in America Latina preoccupa profondamente lâ?Oms. **Tokyo** ha perso il 2,8%, **Sydney** il 3% e **Seul** lo 0,86% mentre **Hong Kong** ha limato il 2,27%, **Shanghai** e Shenzhen poco meno dellâ?1%.

In attesa degli Stati generali voluti dal premier Conte per programmare il rilancio economico, [lâ?Istat ha registrato numeri record](#) per il crollo della produzione industriale di aprile. Dati che fanno il paio con quanto visto dallâ?Ocse: a causa dellâ?introduzione dei lockdown in tutto il mondo il Pil dei Paesi del G20 registra un crollo record congiunturale del 3,4% nel primo trimestre, la contrazione piÃ forte dal 1998, superiore a quella dellâ?1,5% del 2009.

Lâ?euro

apre sopra 1,13 dollari dopo la Fed: passa di mano a 1,1349 dollari e a 121,51 yen. GiÃ la sterlina che tocca 1,27 sul biglietto verde. Sul fronte del debito, mentre a Bruxelles si riuniscono i ministri finanziari nellâ?Eurogruppo, il Tesoro ha collocato in asta Btp per 9,5 miliardi di euro complessivi, con tassi in calo. Nel dettaglio, sono stati collocati 5 miliardi del Btp a 3 anni con un rendimento dello 0,46% contro lo 0,87% precedente. Per il Btp a 7 anni da 2,5 miliardi il rendimento Ã sceso allâ?1,10% da 1,53%, mentre il titolo a 15 anni ha visto un tasso di 1,91% dal 2,06% di metÃ aprile, ai minimi da febbraio. Lo **spread** Btp-Bund chiude poco mosso a 188 punti, dai 190 segnati nel corso della mattinata, dopo il buon esito dellâ?asta dei titoli di Stato.

Giornata pesante per il **petrolio** che paga i timori sullâ?andamento della ripresa negli Usa accesi dallâ?atteggiamento cauto della Fed e il balzo registrato ieri dalle scorte statunitensi. A metÃ mattinata il Wti cede al Nymex il 7,47% a 36,64 dollari a barile.

(La Repubblica)